

dunque esatto che queste somme fossero state tenute in deposito. Queste somme furono assorbitate, od inghiottite come vuole l'onorevole Piccolo-Cupani...

Voci. No, è il relatore che lo dice. (*Rumori — Interruzioni a sinistra.*)

Di Rudini, ministro degli affari esteri. Ad ogni modo non sono io che le ho versate; è inutile che facciano rumori per censurar me; non sono stato io, e neppure i funzionari gerarchicamente dipendenti da me. In quel tempo io stavo sul secondo settore di Destra! (*Commenti!*) Quindi è inutile che vogliano rimproverarmi cose di cui io non sono affatto colpevole.

Dunque queste somme furono, come diceva, versate nella Cassa militare, come vere e proprie entrate della colonia. Certo il fatto fu di una grande irregolarità, nè mi farò io a giustificarlo.

Certa cosa è altresì che, dovendo restituire quelle somme a chi alla restituzione aveva diritto, bisognava scegliere uno di questi due metodi: o versare 70,000 lire nella Cassa militare della colonia, come un'aggiunta al concorso che lo Stato dà al bilancio coloniale, o fare quello che si è fatto, e cioè: fare un decreto di prelevamento, per pagare nettamente quelle somme agli aventi diritto. Intende bene l'onorevole Cupani, che, o per una via o per un'altra, saremmo sempre arrivati allo stesso risultato.

Ma l'onorevole Piccolo-Cupani, in mezzo alle sue molteplici interrogazioni, lanciò il sospetto che quelle somme non abbiano realmente profittato alla cassa della colonia.

Ebbene, onorevole Piccolo-Cupani, io posso assicurarla, che da tutte le informazioni di ufficio, ed aggiungerò anche, da tutte le informazioni che ha raccolto la Commissione d'inchiesta, risulta il contrario. Queste somme furono realmente versate nella Cassa militare ed usate come un fondo qualsiasi per i servizi pubblici della colonia.

Questi sono i fatti.

Quindi, esaminata la questione contabile, direi quasi, io credo che non ci possa essere difficoltà alcuna ad approvare il decreto di prelevamento e la spesa di 70 mila lire.

L'onorevole Piccolo-Cupani ha molto opportunamente rammentato alla Camera, come regolare amministrazione non vi possa essere a Massaua, fino a che i bilanci non sieno in tempo opportuno presentati alla Camera.

Io, per questa parte, non ho che ad invocare il giudizio di tutti i colleghi, e specialmente della Commissione del bilancio, la quale potrà attestare come a quest'obbligo io abbia adempiuto.

L'onorevole Piccolo-Cupani aggiunge ancora, che la regolare amministrazione della colonia non può essere riscontrata ed accertata, senza conti che sieno regolarmente compilati come tutti i conti dello Stato.

Ed io gli do ragione, e lo posso accertare che d'ora in avanti ai resoconti amministrativi dello Stato saranno uniti i resoconti della colonia. E gli farò notare, poichè egli con tanta tenerezza si occupa delle cose d'Africa...

Piccolo-Cupani. Ci sono stato!

Di Rudini, presidente del Consiglio, ministro degli esteri. ... Gli farò notare, dunque, che da tre o quattro mesi, dal dicembre scorso, se non erro, è stata istituita a Massaua una regolare Tesoreria di Stato. Egli, da uomo esperto di cose amministrative, comprenderà, quale e quanta possa essere l'influenza di questo speciale ufficio, sul regolare andamento dell'amministrazione coloniale.

Ho voluto dire queste cose d'indole amministrativa, per stabilire i fatti, e perchè la discussione non divaghi intorno ad ipotesi, che dai fatti non possono esser confermate. Ora che la Camera sa come le cose stanno, potrà, se lo crede, approvare il capitolo del bilancio, procedere ad una più larga discussione se questo le fa piacere, ma la parte amministrativa è esaurita.

Se gli oratori iscritti crederanno di entrare nella parte politica, lo facciano pure; ma rammentino che nel 1889 io non era su questo banco.

Presidente. Non è il caso di fare discussioni politiche.

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Pompili, relatore. Veramente, dopo quanto ha detto il ministro, a me poco resta da aggiungere.

Poichè all'onorevole Piccolo-Cupani questa piccola maggiore spesa ha fatto nascere una grossa curiosità, io potrei dare qualche altra notizia se la Camera lo stima opportuno.

Voci. Parli!

Pompili, relatore. ... Sebbene nella relazione, naturalmente breve e succinta come sogliono e devono essere le relazioni dell'assestamento, mi sia accontentato di dire sem-